

Piero Bargellini

Piero Bargellini (Firenze, 5 agosto 1897 – Firenze, 28 febbraio 1980) è stato uno scrittore italiano, un importante divulgatore di cultura con quasi cento libri pubblicati. Scrisse di storia della letteratura e di storia dell'arte, e sulla storia della sua città, Firenze.

Durante la Grande Guerra fu sottotenente del 19° Artiglieria di campagna e si distinse per il suo coraggio. Dopo la guerra iniziò a frequentare la Facoltà di Agraria dell'Università di Pisa, ma abbandonò ben presto gli studi per frequentare i corsi di lettere, poi di pittura presso l'Accademia di Belle Arti. Suoi titoli di studio furono quello di Perito Agrimensore e poi maestro elementare. Fu maestro per molti anni, e diceva che era quello il mestiere più bello del mondo: stare coi bambini e dar loro coraggio e affetto .



▪
Insegnò alle elementari dal 1920; poi alle medie dal 1929 al 1931; dopo fu promosso a direttore didattico, dal 1931 al 1936 . Fu poi ispettore centrale presso il ministero della Pubblica Istruzione, dal 1937 al 1948.

Iniziò a scrivere subito dopo la guerra e insieme agli amici Piero Betocchi e Nicola Lisi, crearono una rivista che stampavano in casa con un vecchio macchinario. Sul momento, nessuno si accorse di quella rivista. Anni dopo finì fra le mani di due importanti scrittori, Papini e Soffici, che ne furono entusiasti e inviarono Bargellini, che aveva già pubblicato un paio di libri – dal più importante editore fiorentino, Vallecchi. Questi propose a Bargellini di fondare e dirigere una nuova rivista culturale, che si intitolò:

“**Il Frontespizio**”; e fu la rivista col maggior numero di vendite che mai si fossero avute fino ad allora in Italia.



Nel 1933 vinse il Premio Viareggio per una biografia su Bernardino da Siena. Fra i tanti libri che scrisse : la biografia di “Giosuè Carducci”, le vite di pittori raccolte in “Città di pittori” e “Via Larga”, la storia dell’architettura intitolata “Volte di Pietra”, la storia dei pittori macchiaioli raccontata in “Caffè Michelangelo”. Fu uno scrittore fiero della sua "fiorentinità", diffusore e ambasciatore della cultura e dell'arte fiorentina nel mondo.

Con sua moglie Lelia ha avuto sei figli, e per questa ragione, visto il crescente successo come scrittore e come personalità pubblica, dopo la guerra decise di comprare un bel palazzo nel quartiere di Santa Croce, un tempo appartenuto alla famiglia Da Verrazzano; ora Palazzo Bargellini, dove ancora adesso abita la famiglia.

All’inizio degli anni Cinquanta iniziò a partecipare alla vita politica della città.

Fu assessore alle belle arti e alla pubblica istruzione e

sindaco di Firenze durante l'alluvione del 1966,

anche se per un solo anno: eppure tutti lo ricordano come

“il sindaco dell’alluvione”.



Sotto la sua guida furono restaurati palazzi, monumenti e tabernacoli, fu riscattato il Forte Belvedere, rinnovate le mense scolastiche, creata la Mostra dell'Antiquariato e furono potenziati il Maggio Musicale Fiorentino e la Mostra dell'Artigianato. La prima sede degli Amici dei Musei fu il suo studio. Volle il Giardino dell'Iris, quello in Piazza Tavanti e tanti altri; perché voleva che tutta la sua città fosse verde e accogliente – tanto che qualcuno lo chiamava “Bargellini, panche e pini”.

Fu anche presidente dell'Accademia di belle arti, presidente dell'Opera Santa Maria del fiore, presidente del Comitato olimpico; e parlamentare per più legislature, prima al Senato (dal 1968) e poi alla Camera (dal 1972).

I suoi ultimi libri sono interessanti anche dopo più di quarant'anni: è il caso de “Le strade di Firenze”, uno stradario in sette volumi che racconta tutto quel che c'è da vedere in ogni strada fiorentina; il bellissimo commento alla Divina Commedia; e l'ultimo “I Medici”.

Il suo studio in via delle Pinzochere, è stato un luogo di ritrovo di artisti e scrittori, personalità del cinema e dello spettacolo, politici ed intellettuali, è ora Casa della Memoria, fa parte del Sistema Museale Case della Memoria in Toscana, e conserva un grande archivio.

www.youtube.com/watch?v=vTLqG__zO5A

